Sono stati bruciati dieci quintali

L'allarme a Sanremo per la carne avariata

Il veterinario del Comune ha ordinato la distruzione
Sequestrata una cella frigorifera di un supermercato

Nostro servizio particolare
Sanremo, 31 luglio.

Dieci quintali di carne avariata stamane sono stati fatti distruggere dal veterinario del comune di Sanremo, dottor Roberto Fortuzzi. Apparteneva alle scorte del «Pan-Market», un supermercato alimentare costruito alcuni mesi fa all'Armea, che serve solo all'ingrosso le macellerie, gli esercenti, i ristoranti e gli alberghi di Sanremo e della Riviera di Ponente. L'intervento comunale ha impegnato quasi due ore per distruggere tutta la merce guasta.

Al «Pan-Market» il dottor Fortuzzi ha anche posto sotto sequestro cautelativo una cella frigorifera piena di carne congelata per accertamenti. Prima di essere messa in vendita ci sono quasi altri dieci quintali di pezzi di vitello e di manzo: l'ufficiale sanitario dovrà accertare se è «commestibile» o no.

Stamane appena si è sparsa la notizia tra le massaie di Sanremo, c'è stato un certo allarme in quanto in un primo momento era corsa la voce che a denunciare il fatto fosse stato un alberatore. Al momento di esibire la carne per cucinarla si sarebbe scoperto che era avariata. Molti a questo punto hanno temuto di aver potuto mangiare in qualche ristorante o a casa la stessa carne guasta. La versione ufficiale è diversa.

«Durante la notte — ha dichiarato il dottor Iacono dell'ufficio Pubbliche Relazioni della catena alimentare Riviera dei Fiori — ci sono stati alcuni improvvisi nelle celle frigorifere, la temperatura si è abbassata e alcune quantità di carne si sono guastate. Si tratta di un semplice guasto, se costoso incidente tecnico. Può capitare a chiunque. E' stato lo stesso nostro personale appena si è accorto dell'incidente a chiedere l'intervento dell'ufficio sanitario per accertare se la merce era ancora commestibile o meno».

Quando il dottor Fortuzzi e la sua squadra di vigili accertatori hanno terminato l'indagine tra le celle frigorifero del «Pan-Market» ed hanno predisposto il sequestro e la distruzione di dieci quintali di carne, c'è stato con alcuni dirigenti uno scambio acceso di battute. «Senza dubbio — ha dichiarato il veterinario del Comune — i titolari del supermercato non pensavano che non così grossa quantità di merce si fosse già avariata. Purtroppo si sbagliarono e noi non abbiamo potuto farci niente. Quando c'è di mezzo la salute dei cittadini non bisogna aver dubbi e agire con fermezza. La carne che ho fatto bruciare non era commestibile, non ci sono dubbi e metterla ugualmente in vendita sarebbe stata un'azione da criminali».

Roberto Basso

Rischia d'incendiarsi l'oleodotto a Pegli

Dal nostro corrispondente
Genova, 31 luglio.

(p.l.) Per la rottura dell'oleodotto della Snam a Pegli, nella zona occidentale di Genova, un quartiere ha vissuto due ore di tensione. C'è stata una crepa nel condotto poco prima di mezzogiorno, a causa, secondo i primi accertamenti, di lavori lungo il percorso della tubatura, che non è stata ancora definitivamente sistemata.

Alcune tonnellate di greggio, a causa della pressione, sono fuoriuscite «nebulizzate» e hanno ricoperto un tratto di via Romeo, a Pegli. La zona è stata bloccata al traffico da mezzogiorno alle 14: tre squadre di vigili del fuoco, aiutate da alcune decine di dipendenti della Snam hanno versato sul greggio che aveva invaso la sede stradale alcuni barili di solvente e schiumogeni antincendio.

Per quasi due ore si è temuto che una scintilla potesse provocare un incendio di vaste dimensioni, poi, nelle prime ore del pomeriggio, la strada è stata «lavata» e riaperta ai veicoli e ai pedoni.

Savona: scoppio in centro

Savona. Via Pietro Giuria, la strada che collega piazza Giulio II al porto, è stata chiusa al traffico ieri mattina perchè è scoppiata una tubatura (Telefoto Ferrando)

La Liguria, questa bella sconosciuta

Carpasio: un paese abbarbicato sui prati che "sanno„ di lavanda

Il nome dell'antico borgo deriva da "cara pax" e ricorda la pace conclusa tra romani e liguri - Muri senza intonaco e tetti di ardesia - Si mangia molto bene

Paese antichissimo, abbarbicato sul fianco meridionale del monte Grance a 715 metri sul livello del mare, Carpasio trae il suo nome, secondo una leggenda popolare, dall'unione delle parole latine «cara pax», come per ricordare ai posteri la pace conclusa tra gli antichi e indomiti liguri e i conquistatori romani. Leggenda a parte, il nome è appropriato ancor oggi, vista la pace e la tranquillità che vi si può godere.

Appartenne per lungo tempo a Omberto Sacchari, Bonifacio e Jacopo, signorotti da Carpasio. Nel 1251 fu occupato dagli abitanti di Oneglia e consegnato ai conti di Ventimiglia, signori del Maro. Successivamente passò, con il principato di Oneglia, a casa Savoia.

Carpasio si può raggiungere percorrendo 23 chilometri dalla strada provinciale Toggia - Badalucco - Montalto che prosegue per collegarsi a Ville S. Pietro, Ville S. Sebastiano. Borgomaro nella vallata di Oneglia, oppure raggiungere Colle S. Bartolomeo.

Appollaiato su un poggio degli erti fianchi, in posizione di difesa, con muri in gran parte senza intonaco e i tetti ricoperti di lastre di ardesia, il nucleo abitato conserva l'impronta tipica dell'antica borgata ligure. In mezzo alle case si staglia l'imponente chiesa costruita nel 1404, dalle linee di puro stile romanico celine il pregevole campanile.

Sarebbe interessante sapere se la Carpasio costruita dal concittadino Mons. Nurella, nel secolo scorso, nell'isola di Cipro ripete i motivi urbanistici della Carpasio ligure.

In tempi passati, Carpasio fu certamente un centro notevole se la sua popolazione superava i mille abitanti. Il declino dell'agricoltura costituita da pascoli, coltivazione delle preziose lavanda e dalla raccolta di numerose erbe aromatiche assai abbondanti nella zona, provocò l'esodo di gran parte delle popolazione tanto che oggi i residenti raggiungono appena le duecento unità.

Un buon pranzo a base di coniglio, cucinato sapientemente nei tre ristoranti locali, ricco di aromi naturali e accompagnato da un buon vino nostrallino, ricompensa abbondantemente la gente che dei chilometri percorsi.

Aldo Sarchi

Questa sera l'inaugurazione

Albissola: gli scrittori espongono i loro quadri

Albissola Mare, 31 luglio.

(m.s.) Viva attesa ad Albissola per la 41ª Mostra nazionale scrittori che disegnano e dipingono, che, ideata dalla vulcanica Milena Milani ed organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno, si inaugurerà questa sera alle 21 nella sala del museo di Albissola, in via dell'Oratorio.

Gli espositori sono una cinquantina, tra questi molti nomi celebri: Valentino Bompiani, Dino Buzzati, Giuseppe Dessì, Federico Fellini, Alfonso Gatto, Adriano Grande, Emilio Isfro, Virgilio Lilli, Carlo Manzoni, Paolo Monelli, Eugenio Montale, Alberto Moravia, Sandro Paternostro, Guglielmo Petroni, Leonida Repaci, Flora Volpini e Cesare Zavattini. La mostra rimarrà aperta per tutto il mese di agosto.

Il caso Berrino non è ancora risolto

Sulla scrivania del giudice il mistero di un rapimento

Nostro servizio particolare
Savona, 31 luglio.

Il dottor Vincenzo Patrì, giudice istruttore presso il tribunale di Savona, dopo, al rientro dalle ferie, ritrova sulla scrivania il fascicolo del sequestro Berrino, che il sostituto procuratore generale dottor Boccia gli ha trasmesso per la formalizzazione dell'inchiesta e con la richiesta di emettere ordine di cattura nei confronti dei fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli.

Entrerà così nella fase giudiziaria una vicenda che, iniziatasi il 9 luglio con il sequestro del pittore alassino Mario Berrino e passata attraverso le tappe del 12 luglio (rilascio del sequestrato dietro versamento di un riscatto di 300 milioni) e del giorno 16 con l'incarcerazione dei fratelli Mombelli, abitanti in frazione Selva di Alassio, non è ancora giunta alla conclusione.

Tanti punti sono rimasti da chiarire: quale ruolo preciso ebbero i fratelli Mombelli, quale la partecipazione di Giuseppe Tosto sospettato di aver fatto parte della banda e di avere scritto il biglietto con le modalità per il versamento del riscatto, se in corso una perizia calligrafica e, soprattutto, chi sono e dove si nascondono gli altri componenti la banda (almeno altre sette persone secondo il racconto del Berrino), coloro che avrebbero le responsabilità maggiori.

Da domani, comunque, il magistrato comincerà a prendere visione del voluminoso fascicolo e molto probabilmente emetterà i mandati di cattura nei confronti dei Mombelli la cui carcerazione preventiva scade il 5 agosto. Polizia e carabinieri, intanto, continuano le indagini per scoprire gli altri banditi e trovare, eventualmente, il nascondiglio in cui potrebbero essere stati occultati i 300 milioni pagati dalla famiglia Berrino.

NOVI — Il giudice Matteotti, questa sera a Novi del comitato antifascista di Campagnola Mare, diretta dal maestro Italo Bertolotti, la vedova di un noto esponente del Partito Socialista.

Alassio è senza sindaco Testa rifiuta l'incarico

Ha avuto 15 voti, su 29 - Undici all'opposizione - Franchi tiratori nella maggioranza

Dal nostro corrispondente
Alassio, 31 luglio.

(g.m.) - La crisi comunale di Alassio non si è risolta ieri sera, durante la seduta del Consiglio, alle dimissioni del sindaco democristiano Sergio Galtesso è seguita la rielezione di Triano Testa, appartenente allo stesso partito, scelto per guidare una nuova coalizione, dopo la vicenda giudiziaria dalla quale è uscito prosciolto con formula piena dai reati edilizi, per cui era stato incriminato, che l'avevano costretto a rassegnare le dimissioni da sindaco.

Testa non ha però accettato l'incarico e la seduta è stata aggiornata, senza che il Consiglio prendesse atto delle dimissioni, rassegnate anche dagli assessori che formavano la Giunta: il repubblicano Galassi, il democristiano Zarrillo, l'indipendente Carenzo, il socialista Biondo e il socialista autonomo Anfossi.

In conclusione gli assessori sono in carica senza un sindaco che li capeggi e al vertice dell'amministrazione alassina resta l'assessore anziano Vincenzo Zarrillo, fino a quando il Consiglio non tornerà ad essere convocato, per chiarire una situazione imbarazzante creata da franchi tiratori.

La coalizione che si era formata tra democristiani (9), repubblicani (2), liberali (2), socialisti autonomi (2), socialdemocratici (2), e un indipendente, contava su 18 seggi. All'opposizione otto comunisti e quattro socialisti.

Per l'assenza del consigliere di maggioranza Granata, socialista autonomo, il risultato delle votazioni avrebbe dovuto attribuire al nuovo sindaco 17 voti, sui 29 del consiglio, ma Testa ne ha raccolti soltanto 15, sufficienti per l'elezione, ma anche per dimostrare che non tutti erano d'accordo sulla sua candidatura.

Undici voti sono andati a Dino Grollero, del gruppo pci-psiup, due le schede bianche, un voto disperso.

Il colpo di scena ha indotto il sindaco neo eletto ad una immediata rinuncia al mandato, in attesa di chiarificazioni che dovranno emergere a livello politico. Ad Alassio l'ipotesi che trova maggior credito è che i franchi tiratori siano da cercarsi all'interno del gruppo democristiano.

Incontro tra 4 partiti

Albissola Mare: il psi vuole la carica di sindaco

Dal nostro corrispondente
Savona, 31 luglio.

(m.s.) Il partito socialista italiano ha chiesto, attraverso un suo rappresentante, la carica di sindaco di Albissola Mare. La rivendicazione è stata presentata ieri durante un incontro, a livello di segreterie provinciali, tra i quattro partiti del centro sinistra.

L'amministrazione comunale di Albissola Mare, come d'altronde quella di Albissola Superiore, è in crisi da diversi mesi a seguito delle dimissioni dalla Giunta degli assessori del psi, del psdi e del pri e non ancora discusse dal consiglio comunale che non si riunisce da febbraio. Inoltre, da quasi un mese, il sindaco dc, Enrico Bonino, è assente per malattia.

L'attuale maggioranza di centro sinistra è formata da sette consiglieri della dc, da due del pri e da altrettanti del psi e da un socialdemocratico mentre la minoranza è rappresentata da otto comunisti.

La democrazia cristiana, a quanto si è saputo, ha respinto decisamente la richiesta. Un nuovo incontro è stato fissato per martedì prossimo.

Auto in una scarpata ferita il conducente

Cairo Montenotte, 31 luglio.

(b.b.) Luigi Carega, 54 anni, abitante a Cairo Montenotte, in un incidente stradale ha riportato la frattura delle costole e altre ferite. L'incidente è avvenuto sulla statale per il Piemonte nei pressi di Cairo Montenotte.

Luigi Carega, mentre faceva ritorno a casa ha perso il controllo della sua auto.

Per lo stesso episodio già arrestata una donna

Due giovani ricercati a Savona per estorsione alla loro sorella

Hanno 22 e 28 anni - Il maggiore ha sequestrato su un'auto la parente diciannovenne e poi l'ha picchiata per farsi consegnare 900.000 lire - Uno dei latitanti era già evaso da un carcere

Dal nostro corrispondente
Savona, 31 luglio.

Un giovane di 28 anni è ricercato dalla polizia per sequestro di persona ed estorsione. Per concorso reati stessi una donna è già stata arrestata e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nell'ambito delle stesse indagini si dà la caccia anche ad un pregiudicato colpito da ordine di carcerazione dovendo scontare una pena di due anni di reclusione.

I fatti hanno avuto inizio nel tardo pomeriggio di ieri in seguito ad una denuncia presentata da Franca Giovinetti, 19, anni, abitante in via Torino 23: picchiata dal fratello, Mario, 28 anni, ha dovuto recarsi all'ospedale San Paolo dove è stata medicata con prognosi di 10 giorni per contusioni al viso.

«Un paio di ore fa — ha raccontato agli agenti della mobile — sono stata avvicinata da mio fratello Mario che era in compagnia di Angela Canneva, 22 anni, abitante in via Spinola. Schiaffeggiandomi e minacciandomi mi ha costretta a consegnargli 400 mila lire e quindi a seguirlo sulla sua macchina dove in pratica mi ha tenuta sequestrata sino a che non mi sono impegnata a portargli, questa sera, il mio libretto di risparmio sul quale sono versate oltre 500 mila lire».

Il commissario dott. Farina ha predisposto allora un servizio di sorveglianza nelle vicinanze del prolungamento a mare, la zona, cioè, dove il Giovinetti aveva dato appuntamento alla sorella.

Alle 21,30 circa i due si incontravano ed il Giovinetti giunto in macchina, ritirava il libretto. Con lui, questa volta, oltre alla Canneva c'era anche il fratello Giuseppe, 22 anni, da tempo ricercato dalla polizia.

Ad un tratto i tre si accorgono dell'arrivo della polizia per cui, mentre la Canneva veniva fermata, i due fratelli, assai veloci, riuscivano a far perdere le loro tracce mentre la Canneva veniva accolta dall'agente Costanzo che l'accompagnava in questura per le formalità di legge. Nel frattempo, da palazzo Santa Chiara, partivano altre macchine della «volante» e al comando del dottor Farina gli agenti iniziavano le ricerche dei due.

m. s.

Savona. Angela Canneva e Giuseppe Giovinetto

Ricoverata in ospedale in stato di choc

"I miei ospiti mi picchiano„ dice una thailandese alla pari

A Recco - La padrona di casa arrestata per aver insultato il carabiniere accorso alle grida della ragazza - E' stata aperta un'inchiesta

Nostro servizio particolare
Recco, 31 luglio.

(p.l.) Una ragazza thailandese di 27 anni, Ananya Maikipaboon, è all'ospedale di Recco da ieri sera in stato di choc perchè, come ha spiegato ai carabinieri, la «signora» presso la quale era alloggiata da qualche mese come «ragazza alla pari» la trattava «come uno schiavo».

La signora in questione, Elena Patroni Castiglio, 33 anni, milanese, moglie di un dirigente di industria, madre di due bambini, e attualmente detenuta nelle carceri genovesi di Marassi per oltraggio a pubblico ufficiale. Ha insultato ripetutamente il brigadiere Remedia dei carabinieri di Recco intervenuto ieri l'altro sera su segnalazione dei vicini, per sottrarre la giovane thailandese alla sua furia. Sembra che la signora Patroni abbia esclamato: «*Lo serro e mia e ne faccio quello che voglio*».

La vicenda che non è stata ben chiarita in tutti i particolari, è attualmente all'esame del pretore di Recco che dirige le indagini: il consolato di Thailandia e l'ambasciata a Roma sono altrettanto interessati, forse chiederanno il rimpatrio della ragazza.

Dei fatti per il momento, si conosce soltanto la versione della ragazza e di una famiglia italo-americana che è intervenuta in difesa di Ananya e che s'è offerta di ospitarla, dopo la degenza all'ospedale.

«*Ho conosciuto la signora Patroni* — ha detto Ananya — *a Bangkok sei mesi fa. Era venuta nel mio Paese con il marito. Mi chiesero di venire in Italia "alla pari". Io conosceva già un po' d'inglese e volevo imparare l'italiano*».

Le scenate si susseguivano: la ragazza dice che la signora Patroni «la maltrattava». Nel frattempo Ananya aveva fatto amicizia con la famiglia D'Onofrio che vive nello stesso condominio dei Patroni. Sono italo-americani, parlano tutti l'inglese. La ragazza si sfoga e racconta loro che deve subire angherie e umiliazioni ogni giorno. «*Per cuocere cotto mole gli spaghetti* — dice — *una volta ma li hanno buttati in faccia*». Ieri l'altro sera per futili motivi è scoppiata una ennesima violenta lite tra Elena Patroni e Ananya. I D'Onofrio che hanno sentito l'alterarsi delle voci nell'appartamento contiguo hanno avvisato i carabinieri. Il brigadiere Remedia è sopraggiunto mentre le due donne si trovavano nelle scale.

L'episodio nel centro di Genova

"Non siete carabinieri„ e travolge un tenente

Bloccato dopo un inseguimento ha dichiarato: "Non potete arrestarmi, ho la protezione di un magistrato"

Dal nostro corrispondente
Genova, 31 luglio.

(p.l.) Un giovane genovese, Aldo Del Fabbro, 27 anni, è stato denunciato a piede libero per «lesioni lievi» e per «rifiuto di generalità», ma rischia l'arresto se emergeranno a suo carico reati più gravi. Il giovane non ha rispettato lo «stop» impostogli da una pattuglia di carabinieri, ha cercato di fuggire, ha investito un ufficiale e, alla fine, quando è stato bloccato ha detto: «*Non potete arrestarmi, io sono amico d'un magistrato che mi protegge*».

Il fatto è avvenuto questa notte, nel centro di Genova, poco prima dell'una. Una «500» non s'è fermata all'intimazione di «alt». I due carabinieri hanno inseguito l'utilitaria e hanno bloccato il giovane in via Brigate Partigiane, nei pressi della questura.

Il giovane ha rifiutato di presentare i documenti: «*Voi non siete carabinieri* — ha detto — *siete ladri travestiti. E se siete davvero carabinieri cercate di prendere i delinquenti*». Ha ingranato la marcia ed è partito investendo il tenente Scola, che è stato poi medicato all'ospedale di San Martino e giudicato guaribile in dodici giorni. I due carabinieri sono riusciti a bloccare il giovane e l'hanno portato al comando dove è stato denunciato a piede libero.

Due ragazze travolte da un'auto: ferite

Diano Marina, 31 luglio.

(b.r.) Rosa Sparacelli, 14 anni, via Calderina 25, Diano Marina e Adriana Gaspertini, 18 anni, da Rieti, sono rimaste coinvolte, ieri sera, in un incidente stradale: mentre passeggiavano in via Colombo, sono state urtate da un'auto, condotta da Giannino Ghigliazza, abitante a Diano Marina, via Calderina 4.

BAR - DANCING
RISTORANTE
CONDOR
Via Torino, 30 - Varazze
Tel. (019) 96714
pranzo completo
(dall'antipasto al dolce)
vino a volontà
Lire 3000

GALLERIA RIVIERA SANREMO
Corso Nuvoloni 5 (di fronte alla Chiesa Russa)
Eccezionale collezione di pittori jugoslavi naif
Orario della Galleria ore 17-22

Convegno a Bardineto sulla legislazione urbanistica

In Valle Bormida i comprensori salveranno l'ambiente montano?

Saranno le "comunità" a redigere il piano di fabbricazione - Il progetto è contestato da alcuni amministratori comunali - Favorevole "Italia Nostra"

Dal nostro corrispondente
Bardineto, 31 luglio.

(b.b.) I paesi interamente montani avranno un nuovo strumento urbanistico per programmare il territorio e disciplinare l'edilizia secondo le esigenze reali delle popolazioni montane. Questo in sintesi quanto è emerso dal convegno di Bardineto che aveva per tema «*La legislazione urbanistica e le esigenze delle zone montane*». Relatori del convegno il professor Giancarlo Moretti docente di urbanistica all'università di Genova e il consigliere regionale Dario Casassa.

Il nuovo strumento a disposizione dei comuni e della comunità montana di appartenenza è la legge del 8 febbraio 1974, della Regione Liguria: l'articolo 4 consente ai comuni interamente montani non confinanti con il mare di [illegible] in sede di formazione o revisione dei piani di fabbricazione l'applicazione delle prescrizioni della legge n. 1150 del 17 agosto 1942 in [illegible] su tutto il territorio comunale, adeguandole alle reali esigenze delle popolazioni montane». Di fatto questo significa poter variare sia in senso permissivo che in senso restrittivo gli indici di fabbricazione.

«*E' la prima vera riforma* — afferma Dario Casassa — *nel campo urbanistico; la legge è applicabile a tutti i tredici comuni che compongono la comunità montana dell'Alta valle Bormida.*

Incaricata dell'applicazione della legge è la stessa comunità montana, che dovrà redigere un piano di fabbricazione a livello comprensoriale al quale dovranno adeguarsi tutti i comuni che vi appartengono. Parte degli amministratori comunali che vedono ridotta dall'applicazione della legge la propria autonomia decisionale in materia edilizia, contestano il nuovo strumento urbanistico, «*in sede di redazione dei piani comprensoriali* — afferma il geometra Ghisolfo, sindaco di Murialdo — *si cercherà di imporre limiti assurdi allo sviluppo edilizio dei paesi del comprensorio, come è già accaduto in alcuni centri della provincia di Savona. In realtà si vuole con l'imposizione di indici di fabbricazione estremamente restrittivi, la speculazione edilizia più sfrenata che ha ricoperto la costa ligure di cemento. Noi siamo anche disposti a conservare polmoni di verde per gli abitanti della costa che ne hanno permesso la quasi totale distruzione* — conclude il geometra Ghisolfo — *ma in questo caso chiediamo che le nostre popolazioni siano indennizzate con la ripartizione degli oneri sugli realizzatori della speculazione edilizia sulla costa*».

Di parere opposto i rappresentanti dell'associazione «Italia Nostra». «*Fino ad ora* — dichiara il rappresentante della sezione di Albenga — *non si è stati programmatori [illegible] del territorio per cui [illegible] del Savonese la speculazione edilizia è stato costruito [illegible]*».

ANDORA — [illegible]

SAVONA — [illegible]

Provate l'Alfasud potreste vincerla...
Concorso "prova e vinci"
9 Alfasud in premio

GERINO s.n.c. - Via Aurelia (Nuova Circonvallazione) Albenga tel. 51.498 - 50.357
PIETRO GERINO & FIGLI - Viale Matteotti 130 - Imperia - tel. 20.343
Fratelli DELBO' s.n.c. - Corso Marconi - San Remo - tel. 63.111/2
Auto ROJA S.p.A. - Corso Limone Piemonte 11/B - tel. 31.396
S.V.A.R. s.n.c. - Via Cimarosa 21 - Savona - tel. 803.196/7

New Jeans
CARCARE (SV) tel. 51278
CONFEZIONI IC/3

Inquinato il litorale savonese

Macchia di petrolio "invade„ le spiagge

La capitaneria usa solventi, ma la situazione rimane drammatica - Ad Albissola non si può fare il bagno

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 luglio.

Le spiagge della Riviera savonese sono minacciate da banchi di crudo. Il denso combustibile, sia pure in quantità fortunatamente modesta, ha già raggiunto la costa. Ad Albissola, oggi, era quasi impossibile fare i bagni, per una coltre di catrame giunta sino al bagnasciuga.

Nei giorni scorsi, una vasta macchia di petrolio, lunga più di dieci chilometri, era stata avvistata al largo di Sanremo e Bordighera, ma sotto la spinta di un forte vento di tramontana era poi scomparsa. Ora è riapparsa dinanzi al litorale savonese, suscitando allarme e preoccupazione.

La Capitaneria di porto ha ricevuto numerose segnalazioni da Varazze, Celle, Albissola e Loano e ha adottato tutte le misure possibili per evitare che il petrolio raggiunga le spiagge. *«Facciamo quello che possiamo* — dice un sottufficiale della Capitaneria —. *Ce la mettiamo tutta. Però speriamo molto sulla tramontana».*

Il gruppo «Santa Barbara» del porto di Savona, al quale è affidato il servizio antinquinamento, è mobilitato al completo. *«Sul posto* — dichiara Tullio Santi, uno dei dirigenti — *si trova il Carallino, una grossa e veloce imbarcazione dotata delle attrezzature necessarie a combattere l'inquinamento da idrocarburi e con la quale siamo costantemente collegati via radio. In queste ultime ore ha consumato oltre due tonnellate di solvente. Comunque, per ogni evenienza, si stanno attrezzando altri natanti».*

Anche le motovedette della Capitaneria di porto seguono attentamente gli spostamenti delle varie macchie e al minimo cenno di pericolo avvertono il *Carallino* che raggiunge a tutta velocità la zona indicata e «scioglie» il petrolio con il solvente che ha a bordo.

La situazione, anche se per il momento sotto controllo, è allarmante e si teme che possa precipitare. Purtroppo le condizioni del tempo sembrano stazionarie e il vento non tende a mutare direzione. Ancora una volta, quindi, per colpevoli inosservanze alle norme della navigazione, l'industria turistica è minacciata dall'onda nera. Qualche petroliera ha evidentemente pulito i serbatoi scaricando poi in mare, fuori dalle acque nazionali, le acque di lavaggio e quelle di sentina, che, sospinte dalle correnti, sono ora arrivate dinanzi alla nostra costa.

Nicolò Siri

Al Cristoforo Colombo

Genova: nebbia estiva aerei in difficoltà

Genova, 31 luglio.

(p.) Una fitta coltre di foschia è calata su Genova questa mattina ed ha limitato, conseguentemente, il traffico dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Sestri Ponente. Soltanto quattro aerei hanno atterrato e sono poi ripartiti regolarmente, approfittando di rari attimi di schiarita. Otto voli nazionali e internazionali, invece, sono «saltati».

La cappa di foschia, in questa stagione a Genova, è un fenomeno meteorologico abbastanza raro e imprevedibile. Per questo non è stato agevole, per le compagnie di navigazione, smistare i passeggeri degli aerei bloccati che hanno dovuto atterrare forzatamente a Torino o a Milano.

Le previsioni atmosferiche sono moderatamente ottimistiche: si ritiene che domani la foschia, provocata dall'umidità e da un improvviso abbassamento della pressione, dovrebbe diradarsi in modo da consentire un normale traffico aereo.

Un operaio di Cairo ferito da una macchina

Piana Crixia, 31 luglio.

(b. b.) Ercole Boreani, 64 anni, residente a Piana Crixia, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte per gravi lesioni riportate in un infortunio sul lavoro. Alcuni vicini hanno rimosso la pesante motosega e hanno trasportato l'uomo all'ospedale.

Si va a spasso per il mare

Alassio — Per vincere la paura qualche volta basta la mano della mamma (La Stampa)

Sorpresi in flagrante nel maggio dell'anno scorso sono accusati di truffa

Saranno processati 2 croupier di Sanremo accusati d'aver pagato vincite inesistenti

Furono visti dai controllori comunali - Uno piazzò una fiche su un numero già uscito per conto di un cliente, l'altro pagò ad un collega una puntata che non fece - Per la vicenda ci fu anche uno sciopero

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 31 luglio.

Due croupiers del Casinò municipale di Sanremo che nel maggio dello scorso anno erano stati sorpresi da alcuni controllori comunali a commettere illeciti mentre si trovavano al tavolo delle roulettes e del «trente e quarante» sono stati rinviati a giudizio per tentata truffa.

Sono Francesco Caramia, 47 anni, abitante in un elegante appartamento di via Pietro Agneti 96 e Mario Giusta, 50 anni, corso Cavallotti 16, entrambi impiegati di prima categoria alle roulettes. Il loro stipendio medio mensile, tra salario e divisione delle mance si aggira sulle 600 mila lire.

Stamane il giudice istruttore del tribunale, dottor Squizzato, al termine di una lunga indagine istruttoria, ha depositato presso la cancelleria penale la sentenza di rinvio a giudizio. Entrambi si sono sempre dichiarati estranei ai fatti loro imputati. La notizia stamane ha sollevato all'interno della casa da gioco numerosi commenti. La maggior parte dei seicento dipendenti infatti pensava che il giudice, a termine della fase istruttoria, li avrebbe mandati assolti.

Qualcuno ha cominciato a temere di poter essere sospeso da un momento all'altro dal servizio, essendo nel passato stato coinvolto in vicende di gioco poco chiare. I tentativi di truffa in un Casinò, dove il denaro scorre a fiumi, non sono rari. Sanremo non fa eccezione. Secondo i capi di imputazione, Mario Giusta deve rispondere di aver piazzato a numero uscito e per conto di un cliente, una fiche da duemila lire; inoltre mentre era in servizio ad un tavolo del «trente e quarante» di aver fatto il pagamento di una placca da cinquantamila lire con la quale nella stessa giocata aveva già precedentemente provveduto a pagare la vincita ad un altro giocatore. In altri termini aveva addebitato al banco una vincita inesistente.

Francesco Caramia, che all'epoca dei fatti era stato immediatamente proposto al licenziamento da parte della commissione amministratrice del Casino e segnalato alla procura della Repubblica, deve rispondere del pagamento di un «pieno» di duemila lire ad una puntata effettuata da collega a numero già uscito. Questo è il trucchetto più sfruttato nel casino sia da giocatori che dai persone e per «spillare» quattrini alla casa da gioco. Approfittando della ressa che c'è attorno ai tavoli della roulette, del frenetico annunzio delle puntate, spesso al momento del pagamento si verificano richieste di vincite per numeri mai giocati. Il più delle volte il sistema riesce, altre no.

Quando a Sanremo era scoppiato lo scandalo dei «doppi pagamenti» il Caramia e il Giusta avevano ottenuto la solidarietà dei colleghi ed in segno di protesta contro la loro denuncia e sospensione dal lavoro si erano registrati anche degli scioperi.

r. b.

Ieri a Sampierdarena

Scherza con una pistola e ferisce un amico

Genova, 31 luglio.

(p.) Un camionista, Eugenio Macrì, di 25 anni, nativo di Bovalino Marina (Reggio Calabria) e abitante a Genova è stato gravemente ferito ieri pomeriggio da un collega con un colpo di pistola. Il feritore **Raffaele Ferrero**, di 27 anni, di Cinquefronde (Reggio Calabria) abitante anch'egli a Genova, è stato arrestato per porto abusivo d'arma da fuoco e lesioni gravi.

I due, nel primo pomeriggio, si trovavano in piazza Palmetta, a Sampierdarena, nella sede della società di autotrasporti «Marengo». Ferrero e Macrì erano soli, nessun testimone ha assistito al fatto. *«Stavamo scherzando* — ha raccontato **Ferrero** — *ad un certo punto ho estratto la mia Beretta che tengo sul cruscotto quando faccio dei viaggi lunghi, di notte. Non so bene come sia successo, è partito un colpo, credevo che ci fosse la sicura. Eugenio era di fronte a me, a un metro di distanza e l'ho visto cadere».*

Furto di un milione in casa di un commerciante

Borgio Verezzi, 31 luglio.

(s.d.) Un furto è stato compiuto stamane in pieno giorno a Borgio Verezzi nell'alloggio di un commerciante del posto Angelo Parodi.

Ignoti ladri hanno asportato dall'appartamento, situato in via Vittorio Veneto, una cinepresa, un orologio, un bracciale d'argento ed altri monili d'oro, per un valore complessivo di circa un milione.

Organizzati dalla Libertas e dalla Manfredi

Due meeting atletici allo stadio di Savona

Alto il numero delle adesioni - E' sotto accusa la pista, ancora in terra battuta

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 luglio.

(b. b.) Lo stadio Valerio Bacigalupo si appresta ad ospitare due importanti manifestazioni di atletica leggera in notturna. Sabato prossimo, infatti, con inizio alle 20,30 si disputerà il «Primo trofeo Libertas», riunione interregionale maschile e femminile su pista per tutte le categorie, comprendente gare di corsa, salto in alto ed in lungo, lancio del peso e staffetta.

Il sabato successivo invece si svolgerà il «IV memorial Manfredi» organizzato dalla società atletica Manfredi.

Si tratta di due importanti manifestazioni alle quali hanno aderito numerose società nazionali, nel confronto delle due gare ci sia anche efficienza da parte delle migliori società sportive.

Il nostro stadio — dice il delegato della Fidal, Ottolia — non dispone di una pista in materiale sintetico o "cocente" nel caso di un terreno in terra battuta, per cui molti atleti non vogliono partecipare a Savona, per le loro di risultati scadenti.

Concluso gli ingaggi

La Sanremese acquista l'attaccante Tonoli

Sanremo, 31 luglio.

(s.s.) La Sanremese ha concluso il capitolo «arrivi», con l'ingaggio dell'attaccante Tonoli (classe 1947) del Savona. Il giocatore che ha militato nelle file del Bologna, del Bari e da due anni rinforza i biancoblù, può ricoprire diversi ruoli nell'attacco.

Sono stati ceduti gli attaccanti Accatino e Bianchi al Lecco; il terzino Moiola e l'ala Bettiga al Mobegno, il portiere Caggiula alla Carlin's Boys; la mezz'ala Monza all'Intemelia mentre sono in corso trattative con diverse società per lo stopper Conio, il terzino Bolognesi e la punta Bellantonio.

Voci contraddittorie sulla campagna acquisti

I nerazzurri Soro, Geremia e Renzi non vogliono essere reingaggiati

Il presidente Musso mantiene il silenzio - Sabato l'allenatore Turra risolverà il mistero col primo appuntamento sul campo - La squadra ha forti passivi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 31 luglio.

(b. r.) La «grana dei reingaggi» è scoppiata nell'Imperia ed ha rimbalzato un poco l'atmosfera ottimistica di una campagna acquisti che appare, sulla carta, molto impegnativa e fortunata.

Mentre il presidente, avvocato Musso, che ha avocato a sé le trattative, mantiene il silenzio, le voci circa gli atleti che avrebbero finora rifiutato le offerte della società nero-azzurra si moltiplicano: quelle più attendibili danno per certo che, finora, non hanno voluto accettare il reingaggio giocatori come Soro, Geremia, Marinelli, Guidetti e Renzi. Il «caso» più difficile sarebbe quello di Renzi per il quale si è aperto un vero e proprio braccio di ferro con la società tanto che si penserebbe già alla sua eventuale sostituzione come stopper con Ronco. Se non firmasse, dovrebbe usualmente rimanere inattivo a disposizione dell'Imperia. Non mancano tuttavia le voci di speranza che garantiscono che per il prossimo sabato, quando si avrà il primo incontro sul campo con l'allenatore Turra, tutti avranno firmato regolarmente.

Nell'attesa l'Imperia ha definito in buone condizioni due altri trasferimenti di calciatori non utilizzabili: mentre il libero Benedetto è stato ceduto alla Loanese — che si è così rafforzata con un giocatore di classe — anche Dal Monte avrebbe trovato sistemazione in una squadra genovese di promozione, della quale non è stato finora comunicato il nome: era nei desideri di Dalmonte, «cannoniere» della decorsa stagione e specialista dei calci di rigore chiudere la propria carriera calcistica in una società vicina a Genova, dove lavora.

Una «nouvèlle» che potrebbe prendere piede nei prossimi giorni è quella relativa al giovane portiere Canepa, che ha fatto miracoli nel «Trofeo Berretti». Canepa, 19 anni, potrebbe anche partire titolare in prima squadra, anziché riserva, se dovessero fallire le trattative con Jannicelli, per il reingaggio. Una ipotesi perché si spera che anche con Jannicelli — che ha dato lo scorso anno prove entusiasmanti di volontà ed attaccamento all'Imperia — potrà essere raggiunto l'accordo.

Sul piano finanziario l'Imperia ha un pesante «passivo» che comporta una ingente somma di interessi da pagare alle banche ad un tasso molto alto: il presidente Musso ed i dirigenti, come hanno affermato durante l'assemblea generale dei soci, intendono porre la società su una base più solida nell'interesse di tutti. Per raccogliere fondi l'Imperia sta lanciando in questi giorni la «campagna abbonamenti» per venire incontro agli sportivi e stato deciso di non aumentare la quota stabilita lo scorso anno.

Concluso il 27° salone di Bordighera

Guido Clericetti vince la Palma dell'umorismo

A Giuliano Rossetti il "Dattero d'oro" - Premiati i libri "Promessi in Usa", "Come donna zero" e "Il secondo tragico libro di Fantozzi"

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 31 luglio.

La giuria internazionale del 27° salone dell'Umorismo, presieduta da, torinese Giorgio Cavallo, ha oggi assegnato i premi nelle diverse sezioni.

La *«Palma d'Oro»* per il disegno umoristico è andata all'italiano Guido Clericetti che per anni ha segnato con la sua grafica le pagine di *«Epoca»*. Uno dei disegni più curiosi che gli hanno valso la maggior ricompensa del Salone '74, rappresenta un cartellone con le scritte seguenti: *«Leggete il Corriere?» «Sì» «Leggete l'Espresso?» «Sì» «Come avete votato per il referendum?» «No».* In un angolo un ometto dice: *«Questa sì che è libertà di coscienza»*, sotto, il titolo dice: *«Omaggio all'umorismo extra parlamentare tanto apprezzato dalla borghesia più o meno illuminata».*

«Dattero d'Oro» per questa sezione allo svizzero Jurg Furrer, e *«Dattero d'Argento»* al bulgaro Milkov Dukov.

Il più interessante dal punto di vista del pubblico anche perché più accessibile era il disegno umoristico a tema fisso: «La pubblicità». Il *«Dattero d'Oro»* è stato assegnato a Giuliano Rossetti: una sua vignetta rappresenta un grosso pomodoro con accanto una serie di scatoletta di carne, fra cui una conduta al pomodoro dalla quale esce la voce «mamma». Il *«Dattero d'Argento»* è toccato al bulgaro Nicolas Pecarett: Napoleone sfinito nel deserto invoca: *«Courroisiers»*. A questi due umoristi è stato assegnato anche il premio del Consiglio d'Europa.

Per la letteratura umoristica un'altra giuria presieduta da Gigi Vidris ha premiato con *«Palma d'Oro» «Promessi in Usa»*, di Domenico Campana, una *«Love Story»* alla rovescia ambientata in Little Italy a New York: il vero bersaglio sono i miti del nostro tempo, beffati con abilità e convincente vigore letterario. Due *«Datteri d'Oro»* ex aequo a *«Come donna zero»* di Luisella Fiumi e *«Il secondo tragico libro di Fantozzi»* di Paolo Villaggio; *«Anelosunpa»* di Alberto Perrini (*«Dattero d'Argento»*): ricco di trovate quasi in gergo cinematico si cima con i disegni di Federico Fellini.

Un premio alla letteratura per ragazzi a *«Il ragazzo Grimble»* di Clement Freud, nipote del celebre fondatore della psicanalisi deputato ai Comuni in Inghilterra, che ha creato la figura di un ragazzo organizzatissimo in una disorganizzatissima famiglia.

La *«Palma d'Oro»* per la letteratura illustrata ha premiato *«Proposte proposte»* di Giorgio Cavallo, un volume in cui sono raccolte le celebri vignette francobollo sul disservizio postale e la crisi delle comunicazioni: drammi, illusioni, errori del nostro tempo trasformati in occasioni per ridere di noi stessi che ne siamo più o meno tutti colpevoli.

Maria Rossi

Il calcio dilettanti

Finalpia: confermata tutta la formazione

Finale Lig., 31 luglio.

(s.d.) E' in pieno fervore di attività il calcio mercato delle squadre dilettanti. Accantonata l'eventualità di fondere le due compagini, L'*Unione sportiva Finale Ligure* e la *«Polisportiva Finalpia»* stanno ora trattando per rinforzare le file, in vista del prossimo torneo di prima categoria.

La scorsa stagione si è conclusa molto positivamente per i bianco-azzurri che hanno mancato di un soffio la promozione alla serie superiore, mentre i cugini del Finale Ligure, pur avendo concluso in testa il campionato alla pari con Ventimigliese e Taggese, sono ancora rammaricati per lo sfortunato esito degli spareggi.

Come allenatore del Finale sarà probabilmente confermato Luciano, nonostante i vistosi errori, commessi nel momento decisivo del torneo.

Il Finalpia, sta esaminando la possibilità di riconfermare in blocco la formazione che si è così brillantemente comportata lo scorso anno.

A Pietra Ligure, dopo il campionato di transizione, concluso senza onore ne gloria, è stato definito il cambio tra il portiere Gerbaudi e l'attaccante Desogus, prelevato dal Vado Ligure.

IMPERIA — I Vigili del fuoco aderiranno allo sciopero nazionale di categoria per i giorni 1-2 agosto. Pertanto dalle 6,00 alle 21,00 espleteranno esclusivamente i servizi di soccorso in caso di incendio o di eventi calamitosi.

Allo sferisterio di Cengio

Grande semifinale di pallone elastico

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 31 luglio.

(b. b.) Semifinale di lusso per il trofeo Gilardo di pallone elastico. Bertola e Bietro contenderanno venerdì 2 agosto, allo sferisterio di Cengio a Devia e Ugo l'accesso alla finalissima. La squadra vincente affronterà Corino e Ballocco, che hanno battuto nell'altra semifinale De Filippi e Gallo.

In pratica il trofeo che si disputa allo sferisterio di Cengio costituisce un confronto a distanza fra i maggiori protagonisti del campionato di serie A del pallone elastico.

Felice Bertola il pluricampione d'Italia, che ha ritrovato proprio nel torneo di Cengio la forma migliore, dopo un inizio di campionato scadente, è deciso a fare suo il prestigioso torneo e riconquistare il titolo italiano.

Devia e Ugo però, sono atleti tenaci, inoltre cercano una rivincita alle amarezze del campionato che li vede relegati nel bassofondo della classifica. Una vittoria su Bertola rinfrancherebbe il loro morale ed il prestigio compromesso in campionato.

La semifinale ha tutto per non deludere, allo sferisterio di Cengio ci sarà un pubblico da grandi occasioni; poi il 9 agosto la finalissima. Uno scontro fra giganti del pallone elastico soprattutto se il vincitore della semifinale, come è probabile, sarà Felice Bertola.

Avviso di Gara di Appalto

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SAVONA, [illegible] L'importo [illegible] Lavori [illegible] Lettera C.

[illegible]

	Imp. base asta L.
Savona, P.le Moroni	10.370.000
Bardineto, loc. Castello	6.787.000
Cengio, Bagnolo	8.184.000
Cairo Mont., Bragno	2.699.000
Castelbianco, Fraz. Verzio	3.374.000
Albenga, Reg. Vadino	8.103.000
Noli, via IV Novembre	1.800.000
Toirano S.G., Fraz. Bardino N. e V.	2.021.000
Celle Ligure, via Sanda	2.700.000
Toirano, via Mazzini	1.219.000
Vado Ligure, via Aurelia	499.000
Pietra Ligure, via Borro	510.000
Albenga, via N. Sauro	100.000
Castelvecchio R.B.	87.750
Savona, via Servettar	1.355.000
Savona, via Crosalunga	103.000

IL PRESIDENTE
(NINO [illegible])

Savona, 25 luglio 1974.

BIZERBA
BILANCE ELETTRONICHE AFFETTATRICI - BASCULE
NUOVA CONCESSIONARIA
BOTTINI & DEL MONTE
Corso Inglesi, 223
18038 SANREMO
Tel. 85.520
servizio assistenza

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

DIANO MARINA

SANREMO

FARMACIE DI TURNO

JOLLY SHOP BOUTIQUE
ALASSIO
Via Mazzini, 36
(a fianco cinema Ritz)
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
ECCEZIONALI SALDI
per rinnovo locale